

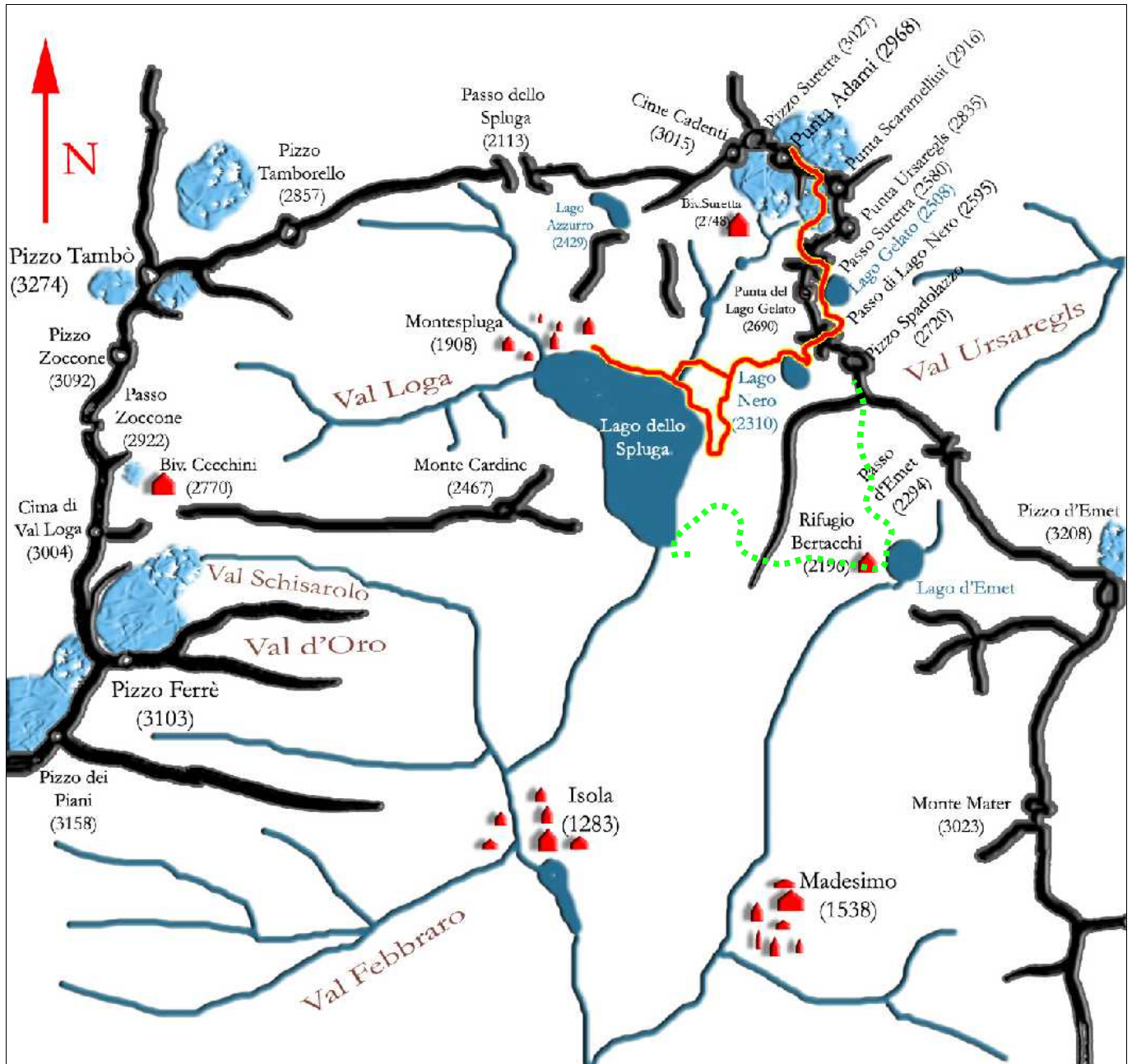
Lago d'Emet – Pizzo Spadolazzo (m 2720)



Il Lago d'Emet.

Partenza	muraglione della diga di Montespluga (m 1900)
Itinerario automobilistico	Da Chiavenna si prosegue lungo la SS 36 in direzione del Passo dello Spluga in direzione N. Dopo aver superato le frazioni di San Giacomo Filippo, Campodolcino, Isola e la deviazione per Madesimo, si giunge al Lago di Monte Spluga (m 1905), dove, lasciata l'automobile, ha inizio l'escursione.
Itinerario sintetico	
Tempo di percorrenza previsto	3 ore
Attrezzatura richiesta	Abbigliamento per l'alta montagna
Difficoltà / dislivello in salita	2- su 6 / 850 m
Condizioni meteo trovate il 10 settembre 2006	ottime
Dettagli	EE = Scalata senza difficoltà alpinistiche
Bilancio	

Mappa del percorso



In verde è segnato l'itinerario per il lago d'Emet e il Pizzo Spadolazzo

Itinerario

Si lascia la macchina al parcheggio sotto il muraglione della diga di Montespluga (m 1900). Si segue la ss 36 per un paio di curve finchè questa diventa pianeggiante. In prossimità di tre baite sulla destra si imbecca una strada sterrata. Dopo pochi metri si incontra un curioso sasso, la cui forma e la presenza di due occhi di vernice gialla ricorda la testa di una vipera. Si prosegue sempre lungo la sterrata fino ad incontrare le segnalazioni per il Rifugio Bertacchi e Lago d'Emet. Il sentiero diventa praticamente pianeggiante passando prima sotto l'evidente cava di massi e arrivando infine praticamente sulle sponde settentrionali del bellissimo Lago d'Emet (ore 1,30).



Il lago d'Emet.

Evitando di scendere al rifugio, si prende il sentiero verso il passo Niemet, costeggiando alcune “casére” (con fontana!). Un sasso con verniciato il nome della nostra cima (e un eloquente cartello con tanto di anziani alpinisti stilizzati muniti di “gianétta” e foulard) devia il percorso sulla sinistra, verso nord: inizia così una tortuosa salita. Il sentiero

ben segnalato non manca di costeggiare alcuni bei laghetti della zona e supera le balze maggiori con numerosi tornanti e roccette. Si guadagna così senza problemi la cresta meridionale. Dopo un breve passaggio che richiede un minimo di attenzione specie col bagnato si giunge alla croce di vetta del Pizzo Spadolazzo (m 2720, ore 1,30).



La cresta S del Pizzo Spadolazzo.

Il paesaggio che si gode è decisamente piacevole, in quanto si è circondati da una corona di 3000 mentre verso il basso lo sguardo è appagato da numerosi specchi d'acqua: a farla da padroni il Lago di Montespluga e Lago d'Emet .